

**BAND: DEVI**

**TITLE: GET FREE**

**LABEL: TRUE NATURE - PAG. 1**

**DEVI**  
Get free  
★★★  
(True Nature)



Genere: power pop/rock  
Ha il suono di: Runaways, Cream, Pretenders, Sheryl Crowe

Devi è un trio power-rock anacronistico e benvenuto, uscito idealmente da qualche cantina anni '70 e capitanato dalla tosta Debra, cantante e chitarrista. Il loro credo è molta sostanza e poca forma: aspettatevi pezzi rock con i riff giusti ("Another day"), la ballatona meditativa ("When it comes down"), e tanto gusto vintage (i richiami sixties di "Runaway" o la bossa rivisitata di "Howl at the moon"). I ragazzi privilegiano lo spirito di gruppo, con una sezione ritmica composta da John Hummel e Dan Grennes sufficientemente fantasiosa, e qualche amico di passaggio a colorare il tutto con organi Hammond B3 e un inaspettato clarinetto ("Love that lasts" metà ballad jazzy e metà rock esplosivo). Chiude la partita una versione energicamente dilatata di "The needle and the damage done".

Da non perdere: "C21h23n03"  
Mario Bianchi

**ROCK  
STAR**

Jan. 2009

**DEVI**  
*'Get Free'*  
(True Nature/Promorama)  
Interessante ma distante. Perché suonato bene e zeppo di canzoni orecchiabili, non c'è che dire, ma nettamente lontano da quello che di solito viene recensito su *Metal Maniac*. E' questo in sintesi uno dei modi per presentare 'Get Free', album di debutto degli americani Devi, trio del New Jersey guidato dalla chitarrista/cantante Debra (la ragazza che vedete in copertina). In bilico fra Suzi Quatro, Sheryl Crow e Foo Fighters, la band dimostra buon songwriting, quello che la porterà sicuramente in classifica, mentre con gusto Seventies appronta undici songs di passaggi (pop) rock, personalizzate dalla voce della leader. Qualche sprazzo power rock all'inizio, adatto per attrarre attenzione: poi lo svolgimento di un lavoro piacevole e ben confezionato, onesto, positivo e suonato bene. Auguri.  
Fabrizio Massignani **7**



**METAL  
MANIAC**  
Jan. 2009

**Devi**

Debra ha talento



**Devi**

Get Free

True Nature

\*\*\*

**Tenetela d'occhio.** Perché Debra ha talento. Suona benissimo la chitarra e, per voce e sex appeal, pare un mix fra Chrissie Hynde e PJ Harvey. Alla guida del suo trio Devi debutta con un album fresco e frizzante, melodico e rockeggiante. Dove anche le cover, da Del Shannon a Neil Young, hanno un senso. Sorprendente. **D.P.**

**L'UNITA' - 07/12/2008**

**DEVI**

GET FREE (True Nature records/Promorama)



Sano, robusto rock'n'roll. Fronzoli? Macché. Ricami elettronici? Neanche. L'unico tocco «esotico» presente è il suono del sarod di Wynne Paris. Undici brani in cui il trio - batteria, basso, chitarra e voce - capitanato da Devi si esibisce in un disco che farebbe felice schiere di rocker. Lei ha una voce splendida, suona la chitarra come se fosse la solista dei Crazy Horse ed è autrice di buona parte del disco. Ballate (*Welcome to the Boneyhard*, *Get Free*), cose degne della Seattle dei Novanta (*The Needle and the Damage Done*), e r'n'r' (*Another Day*, *Demon in the Sack*). (g.di.)

**ALIAS - 01/02/2009**

BAND: DEVI

TITLE: GET FREE

LABEL: TRUE NATURE - PAG. 2

**DEVI**  
"GET FREE"

**ROCK** Vedendo un trio rock con cantante donna, sicuramente vi aspetterete che il punto di forza della band sia la voce. E in effetti Debra dei Devi canta molto bene, e la cosa fa un'ottima impressione... finché non si arriva al primo assolo e si sente come suona bene la chitarra! Un talento davvero notevole. E la sezione ritmica le tiene testa alla perfezione. Le canzoni dei Devi non sorprendono dal punto



di vista compositivo, rimanendo nel solco del power rock di band come i Black Crowes, ma le melodie sono davvero accattivanti e,

soprattutto, la voce e la chitarra di Debra le trasformano in qualcosa di unico e particolare. Un'altra cosa insolita e innovativa: il disco è distribuito con licenza Creative Commons (tranne le due cover, di Neil Young e Dean Shannon).

**VERDETTO:** Qualcosa ci dice che siamo di fronte alla nascita di una star del rock.

NUMERO CANZONI/DURATA: 10 / 42' 32"  
ETICHETTA: La Que Sabe

CONSIGLIATO

**AUDIO VIDEO FOTO**  
**Feb. 2009**

**DEVI**  
**Get Free**

True Nature Records  
www.devi-rock.com



La chitarra è l'anima di questo lavoro rock che alterna fasi me-

lodiche a momenti più duri. Un trio formato da John Hummel (batteria), Debra (voce-chitarra) e Dan Grennes (basso), il nuovo sound dei sobborghi della città. La formazione di Hoboken, NJ è un'accattivante fusione tra la delicatezza melodica di Sheryl Crow e l'energia ruvida del rock dei Queens Of The Stone Age. "Get Free" parla di amore, religione, sesso e droga, tutti elementi che contraddistinguono l'essere umano nel suo passaggio terreno. Un'analisi per sintetizzare un antidoto e aiutare a superare i limiti umani, il tutto espresso attraverso la voce di Debra e l'energia della sua chitarra. Ascoltateli, non vi deluderanno!

**TO DOWNLOAD 7/11:**  
**Rock che piace e convince...**  
*Another Day - Runaway -*  
*Demon In The Sack*

(C.C.)

**Beat**

**Feb. 2009**

**BAND: DEVI****TITLE: GET FREE****LABEL: TRUE NATURE - PAG. 3****DEVI**  
**GET FREE**  
TRUE NATURE

☆☆☆

**Dal Jersey, un power pop-rock facile e solare  
con una voce alla Sheryl Crow**

Spontaneo, solare, semplice. L'album di debutto per questo allegro terzetto di Hoboken, piccola cittadina del New Jersey, scorre via come un soffio di vento. La band statunitense propone un facile pop-rock d'ascolto, che prende corpo e forma dalla voce e dalla chitarra di Debra, cantante e musicista di indubbio valore artistico, capace di passare con destrezza da caldi passaggi acustici a poderosi power riff incisivi e trascinanti. La freschezza delle composizioni rende scorrevole e piacevole tutto il cd, anche se a volte gli accostamenti alla prima Sheryl Crow della bravissima cantante, sia come inflessioni e timbrica vocale, sia come songwriting, sono spesso talmente evidenti da limitarne in qualche frangente la personalità. Dopo l'immediata apripista *Another Day*, spuntano d'incanto l'atmosfera e l'arrangiamento superbo di *When It Comes Down*, chiusa da un chitarra sola e poetica. Ottima anche *Howl At The Moon*, dolce e avvolgente, e la veloce e rumorosa *Demon In The Sack*. Sostenuta sapientemente da John Kummel alla batteria e da Dan Grennes al basso, Debra si avvale anche di preziose collaborazioni di riguardo, tra i quali Rob Clores (Black Crowes, Blues Traveler) alle tastiere e da Anthony Krizan (Spin Doctors, Lenny Kravitz) a chitarra e produzione. In coda al lavoro i pezzi migliori: la sofferta ballata *Love That Lasts*, che parte da un sensibile suono di clarinetto e cresce possente in una vibrante distorsione sonora, e una splendida versione di oltre 6 minuti del classico di Neil Young *The Needle And The Damage Done*, eseguito con stile, rispetto e dedizione.

*Claudio Morsenchio***JAM**  
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**Feb. 2009**

**BAND: DEVI**

**TITLE: GET FREE**

**LABEL: TRUE NATURE - PAG. 4**



**DEVI**  
**'Get Free'**

[True Nature/Wide]

I Devi sono una nuova band e 'Get Free' è il loro album di debutto, sicuramente - e lo si capisce dal design della copertina - fuori dall'ambito metal. Ma i Devi hanno un'anima intima ed oscura che ha colpito anche il nostro impenetrabile cuore di ferro. Trattasi dunque di un trio americano con frontman di sesso femminile e dalla voce così suadente e coinvolgente che ci ricorda un incontro ragionato e dolce fra Sheryl Crow e PJ Harvey. Tutt'altra cosa invece il lato musicale: molto rock, psichedelico ed acido ('When It Comes Down') tanto da riportarci allo stile chitarristico dell'indiscutibile Jimi Hendrix. In questo mare rock in cui i Devi galleggiano con capacità e professionalità, non mancano le canzonette un po' ruffiane dalle melodie catchy e dal facile ascolto ('Runaway'). Si alterna poi un power-pop energetico e dal piglio punk in 'Demon In The Sack', ad esempio, episodio molto grezzo, veloce e maleducato. Ci sembra pazzesco come i Devi siano riusciti a inserire così tante sfaccettature del rock in soli undici brani, utilizzando gli ingredienti semplici ma fondamentali di cui la buona musica ha bisogno: energia, entusiasmo rock e una manciata di bei ritornelli. Cosa volete di più?!

Rosario Leo

**METAL  
HAMMER**

**Feb. 2009**

ALTERNATIVE

**Devi**

Get Free / True Nature

**X X X**

**LA DEA DEL POWER-ROCK HA  
UNA COTTA PER NEIL YOUNG**

Trio del New Jersey guidato dalla cantante e chitarrista Debra (sexy e mistica come oggi piace), i Devi non suonano alcunché di "moderno". Il loro power-pop esce infatti da una radio FM incantatasi nel 1982 fra Pretenders, Fleetwood Mac e Bangles. E se si sposta la sintonia sul contemporaneo, si trova al più il tradizionalismo di Sheryl Crow e Alanis Morissette.

Eppure il disco funziona bene grazie al sudore salutista di rock tirati come

**Another Day**

e **When It Comes**

**Down**, alla giusta

misura pop della ballata **All That I Need** e a due rivisitazioni in buono stile bar-band:

**Runaway** di Del Shannon e **The Needle And The Damage Done**

di Neil Young, il cui dilatato finale piacerà di sicuro anche all'autore. **Antonio Vivaldi**



*Ti piace? Ascolta anche...*

**Pretenders Pretenders • Sheryl Crow Tuesday Night Music Club**



**Feb. 2009**

BAND: DEVI

TITLE: GET FREE

LABEL: TRUE NATURE - PAG. 5



MARIE-CLAIRE - Feb. 09

A CURA DI ALBA SOLARO

**1. TO BE STILL**

**Alela Diane (Rough Trade)**

È cresciuta ascoltando i dischi dei genitori (Simon & Garfunkel, Joan Baez) e si sente. La dolce luminosità di chitarre e banjo, una voce sorella di Cat Power, e come ispirazione la serenità di giornate passate col suo ragazzo in una capanna sulla spiaggia. ★★★★★

**2. MIDDLE CYCLONE**

**Neko Case (Anti)** Lei è la musa dell'alternative-country, e il suo nuovo album un party, con ospiti come i Calexico, i Los Lobos e Garth Hudson della mitica Band. Spumeggiante. ★★★

**3. YEARS OF REFUSAL**

**Morrissey (Polydor)** Più antipatico di Mourinho, più british della Regina: torna l'ex Smiths, l'uomo che sa cantare di (mal) d'amore come quasi nessuno. E con titoli come *All You Need Is Me*, chitarre rock e versi sul diazepam, anche stavolta vince il titolo del più tormentato. ★★★★★

**4. GOSSIP GIRL O.S.T.**

**Aa.Vv. (Warner)** Le serie tv sono più interessanti dei film, e questo vale anche per le colonne sonore. *Gossip Girl* è quasi un vademecum agli emergenti più cool: Tin Tings, The Kills, Crystal Castles... ★★★

**5. WELCOME TO MALI**

**Amadou & Mariam (Warner)** Continua la bella favola dei due musicisti maliensi che trent'anni fa si erano incontrati all'istituto per non vedenti di Bamako. Nato con la complicità di Damon Albarn dei Blur, etno-caleidoscopico, questo disco è un vero antidoto a razzismo e intolleranza. ★★★

**6. GET FREE**

**Devi (True Nature)** Dicono che il rock è morto e probabilmente è vero. Il che non impedisce a un trio come gli americani Devi di suonare rock'n'roll con una bella e sincera carica. ★★★

# ::: PROMORAMA ::: PRESS :::

**BAND: DEVI**

**TITLE: GET FREE**

**LABEL: TRUE NATURE - PAG. 1**

ROCKSHOCK

<http://www.rockshock.it/devi-get-free/>

In una società prettamente maschilista come la nostra, quello musicale è forse l'ultimo campo in cui non si fa discriminazione tra i sessi. Sfondare è complicato per tutti, ma una canzone è bella indipendentemente da chi la canta (basta che sia intonato!). Per questo, non stupisce che il gruppo che vado ad illustrarvi sia capitanato da una donna, che oltre ad esserne la cantante, è anche chitarrista. E di classe ne ha, tanto da non temere il confronto con un uomo.

I Devi sono un trio del New Jersey al loro debutto. Get free è un album che parla di amore, di Dio, di tutte quelle cose che inseguiamo nella vita per ricercare la felicità e rifuggire il dolore, che però ci aiuta a crescere. Osservazioni profonde e filosofiche: non a caso, il nome del gruppo è una parola che in sanscrito significa dea e rispecchia il mood yoga-oriented della cantante-chitarrista Debra.

Apparentemente, la musica di questa band è ispirata da uno stile cantautorale alla Sheryl Crow, cantante alla quale è facile accomunare Debra in brani come Welcome to the Boneyard; ma limitarsi a questo sarebbe riduttivo. L'anima rock di questa cantante-chitarrista si impone quasi con ferocia in pezzi come Another day o C21H23NO3. E in canzoni del genere, più che a Sheryl Crow, la paragonerei a Courtney Love. Due che non hanno molto in comune, neanche in fatto di uomini.

Ma se il rock, con le sue chitarre potenti, sembra la ragion d'essere della maggior parte dei pezzi di quest'album, compresi quelli in cui apparentemente non c'entra niente (come in Love that lasts, che inizia con un clarinetto d'atmosfera per subire uno stravolgimento verso la metà), è abbastanza umile da lasciare il posto anche ad altri ritmi. Runaway ci riporta all'America anni '50, alle gonne a ruota e alle code di cavallo. Un intro di sarod in Howl at the moon ci rimanda a ritmi indiani (anche se si tratta proprio solo di un rimando), mentre un pizzico di tastiere anni '70 in "When it comes down" ci solleticano ricordi psichedelici tipici di quegli anni. Il tutto condito da una cover di The needle and the damage done di Neil Young, omaggio a un grande della musica.

In conclusione, album piacevole per essere un'opera prima, ben suonato e abbastanza variegato. Caldamente consigliato agli amanti delle cantautrici American-style, ma che hanno ancora voglia di muovere la testa su e giù. Un buon mix tra rock ed abilità compositiva, che però manca di qualcosa per convincere davvero ed entusiasmare come dovrebbe.

AUDIODROME

<http://www.audiodrome.it/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=4593>

Le coordinate musicali sono quelle del pop-rock americano sporcato da un velo di country che ha fatto la fortuna di quella Sheryl Crow che sembra essere il punto di riferimento dei Devi. Undici brani piacevoli, divertenti e di facile assimilazione tra i quali spicca la cover di "The Needle And The Damage Done", giusto tributo a quella pietra miliare del rock che è Neil Young. Anche i brani originali sono di buona fattura, dal potenziale singolo "Another Day" al fascino folk di "Howl At The moon", dall'energia elettrica di "Demon In The Sack" alle tentazioni grunge di "Love That Lasts", il risultato è sempre buono e l'aiuto di musicisti esperti quali Rob Clores (Black Crowes) e Anthony Krizan (Spin Doctors) non può che giovare ulteriormente. Semmai si potrebbe imputare a Debra di andare a cercare con un po' troppa insistenza lo stile della Crow, ma, in fondo, non è poi un peccato mortale. Con un'adeguata promozione le qualità per fare il salto verso il grande pubblico ci sono tutte e, da parte nostra, gli auguri sono d'obbligo.